



## DETERMINAZIONE N. 3 del 05.01.2026

**Oggetto: Ripristino Fondi Cassa anno 2026.**

### IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI vigente , deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare gli artt. 13, 14 e 15, nonché l'art.58 dello Statuto ACI ;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club di Messina, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/04/2002, ai sensi dell'art. 27 bis del citato Decreto Legislativo n. 29/1993;

**VISTO** l'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AC così come approvato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Direttivo n. 80 del 27.10.2025 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2026;

**VISTA** la determinazione n. 72 del 31/12/2025 con la quale il Direttore dell'Ente ha adottato il budget di gestione deliberato dal Consiglio Direttivo per l'esercizio 2026;

**CONSIDERATO** che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

**VISTO** il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2026-2028 approvato con Delibera n. 80 del Consiglio Direttivo del 27/10/2025;

**CONSIDERATO** che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

**VISTO** il Regolamento del fondo economale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Messina in data 31/10/2018;

**VISTI** l'art. 2, comma 3 e l'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il Codice di Comportamento dell'Automobile Club Messina, adottato con delibera del Presidente n. 2 del 25/11/2024;

**VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;



**CONSIDERATA** la necessità, anche per l'esercizio 2026, di dotare gli incaricati, dipendenti della società in house ACME Service Srl, alla gestione degli incassi agli sportelli della Sede di un fondo necessario a far fronte alle prime esigenze giornaliere di cassa;

**PRESO ATTO** che gli sportelli sono i seguenti:

1) Fondo cassa Tasse/Soci/Assistenza – per € 1250,00

### **ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

Causale: **RIPRISTINO FONDI AI DIVERSI SPORTELLI**

Beneficiario: **DIPENDENTI ACME SERVICE SRL SPORTELLISTI**

Importo: **€. 1.250,00**

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Daniele Colombo**

Gli oneri delle singole spese saranno imputati ai singoli conti di competenza del Budget 2025, dando attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Il sottoscritto infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto

**IL DIRETTORE**  
**f.to Daniele Colombo**